



RIFUGI CAI TRA SCIENZA E NATURA – giovedì 6 agosto 2026 – RIFUGIO VINCENZO SEBASTIANI a 2102 m – Cai Scuola

La scienza nei Rifugi CAI

Osserviamo gli effetti dei cambiamenti climatici sulle nostre montagne, raccontati dai Rifugi CAI dove la cultura è di casa.

EDUCARE E FORMARE ALLA MONTAGNA

Relatori: appuntamento alle ore 13:00

Massimo Caratelli - SOROA CMI e Presidente
Commissione Rifugi CAI Roma

Eleonora Saggiaro - Gestrice Rifugio Vincenzo
Sebastiani

Massimiliano Andreassi - SOROA - CAI

Filippo Di Donato – Vicepresidente Struttura
Operativa CAI Scuola - SOCS

Claudio Biondi – CSC - CAI



SENTIERI, RIFUGI E AREE PROTETTE CAI SCUOLA – RIFUGI SENTINELLA DEL CLIMA E DELL'AMBIENTE

Filippo Di Donato

Vicepresidente Struttura Operativa CAI SCUOLA - SOCS

Coordinatore Gruppo di Lavoro CAI-Parchi e Aree Protette



Il **Rifugio Vincenzo Sebastiani** del CAI Roma (Colletto di Pezza, 2102 m) a presidio di territorio e cultura montana è Rifugio Sentinella del Clima e dell'Ambiente, nel Progetto CAI-CNR, gestito dal Comitato Scientifico Centrale CAI – CSC.

Ci troviamo in Abruzzo, nel Parco Regionale Sirente Velino.

Sentieri e Rifugi sono elementi identitari del CAI; le **Aree Protette** luogo privilegiato per l'attuazione dell'art.1 dello Statuto CAI e delle funzioni delegate dallo Stato. CAI Scuola c'è ed è impegnata nella *promozione e sensibilizzazione delle giovani generazioni scolastiche alla tutela del territorio montano e all'adozione di comportamenti responsabili verso la natura.*

PREMESSA

L'importanza dell'incontro al Rifugio Vincenzo Sebastiani è racchiusa nel valore dei luoghi di montagna, all'interno del Parco Regionale Sirente Velino che è parte di un sistema di aree

protette che vedono in Abruzzo anche tre parchi nazionali montani (Abruzzo Lazio e Molise, Maiella, Gran Sasso e Monti della Laga) e un corteo di ben 25 riserve regionali più l'Area Marina Protetta Torre di Cerrano.

L'estesa presenza di massicci montuosi praticamente concatenati diventa una straordinaria occasione per monitorare la situazione ambientale, sociale ed economica delle "Terre Alte" d'Abruzzo e d'Appennino.

Il Club Alpino Italiano - CAI, capillarmente presente con le proprie Sezioni, monitora i territori anche attraverso ogni Rifugio CAI, in quanto strutture avamposto a presidio della montagna. Tra i Rifugi CAI scopriamo l'eccellenza di quelli diventati *Sentinella del Clima e dell'Ambiente*: progetto nazionale del Club Alpino Italiano CAI e del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR. Al momento sono attivi 25 Rifugi CAI e 4 osservatori climatici CNR, distribuiti sulla penisola, per raccogliere dati e misure meteo, studiare il clima e le sue variazioni, e fornire supporto per la rilevazione di molti parametri meteo-climatici. In Abruzzo sono 2 e al Rifugio Vincenzo Sebastiani (2102 m) si affianca il Rifugio Duca degli Abruzzi (Cresta del Monte Portella, 2388 m) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

CAI SCUOLA

Come prevede il Protocollo nazionale CAI-Ministero dell'Istruzione e del Merito, sottoscritto nell'ottobre 2025, CAI SCUOLA è impegnata nella *promozione e sensibilizzazione delle giovani generazioni scolastiche alla tutela del territorio montano e all'adozione di comportamenti responsabili verso la natura*. Un impegno che vede coinvolti docenti e studenti in Progetti di **Educazione non formale di avvicinamento alla Montagna**: dal **Progetto *ERMES***, promosso dal CAI e dalla Fondazione Elena Pajan Parola con oltre 90 Sezioni CAI impegnate in ogni Regione d'Italia ai **Corsi Nazionali di formazione docenti**: le attività in ambiente prevedono lezioni, escursioni e pernottamenti nei paesi e nei rifugi. Temi guida: *Educazione e Responsabilità per la Montagna attraverso l'Escursionismo Scolastico*. Nel 2026 sono in pieno svolgimento attività formative per docenti, progetti interdisciplinari per le scuole di ogni ordine e grado (anche Università), esperienze in ambiente montano e iniziative di divulgazione dedicate alla conoscenza e alla tutela del patrimonio ambientale, naturalistico, culturale e paesaggistico delle "Terre Alte".



Dal 2025 CAI SCUOLA partecipa all'attività di **summer school del CSC** presso i Rifugi sentinella (Cervati e Gastaldi) indirizzata a dottorandi, laureandi e studenti universitari sui temi delle ricerche in atto presso la rete. Collaborazione CAI SCUOLA avviata con il referente CSC Giovanni Margheritini e continuata con Giuliano Bonanomi.

FSL – Formazione Scuola Lavoro prevista per le classi terze, delle scuole secondarie di secondo grado si svolge anche nei rifugi: terminata sabato 2 settembre in Piemonte la terza settimana di stage FSL del CAI Chieri al Rifugio Ernesto Tazzetti (2642 m – Valli di Lanzo) con gli studenti del Liceo Monti.

I Rifugi

I Rifugi

Attività CAI SCUOLA nelle quali i Rifugi, da luoghi di importante accoglienza, diventano contenitori di scienza e cultura; luoghi dove si raccolgono dati meteo e si svolgono



osservazioni glaciologiche, geologiche, botaniche, faunistiche, paesaggistiche e il monitoraggio dell'inquinamento luminoso.

Citizen science

La scienza fornisce i dati certi sulla crisi climatica e i Rifugi sentinella del clima e dell'ambiente partecipano attivamente alla raccolta dati, al monitoraggio, all'informazione e all'educazione rivolta al Mondo della Scuola. La conoscenza esperienziale in ambiente aiuta la tutela dell'ambiente montano.



VIENI IN RIFUGIO
troverai la Montagna

VIENI IN RIFUGIO TROVERAI LA MONTAGNA.

Slogan adottato CAI SCUOLA.

Fa' la cosa giusta (Milano) – Salone del Libro (Torino)

Sono Fiere nazionali nelle quali CAI SCUOLA incontra le Scuole e in quelle circostanze viene presentato anche il Progetto CAI-CNR Rifugi sentinelle del clima e dell'ambiente

Ma come vediamo oggi la Montagna? EDUCARE ALLA MONTAGNA.

Come vediamo oggi la montagna? o meglio come dovrebbe o potrebbe essere vista oggi la montagna? L'interrogativo è complesso e altrettanto complesse sono le possibili risposte dal mondo della Scuola.

Sicuramente non condivisibile e non sostenibile è la proposta di chi vuole ridurre la montagna a una sorta di Luna Park di luogo adattato alle esigenze del turismo che non rispetta la CETS – Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Policrisi

Sappiamo di vivere in un periodo decisivo della storia umana. Sappiamo che l'andamento finora conosciuto non potrà continuare: troppi gli indicatori di difficoltà crescenti e la montagna è in prima linea come testimoniano fusione e arretramento dei ghiacciai.

Policrisi: termine terribile con le crisi che si sovrappongono e si intrecciano, amplificate come onde risonanti: le materie prime sono progressivamente in esaurimento mentre insiste il cambiamento climatico, i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti. A questi si aggiungono consumo di suolo, inquinamento, perdita di biodiversità, siccità e desertificazione.

Bene comune

La montagna diventa sempre più luogo simbolico di una riflessione destinata ad andare oltre Alpi e Appennino. Ciò che accade in montagna aiuta ad immaginare un futuro possibile che dalla montagna abbracci le zone pedemontane e collinari giungendo fino al mare.

Indispensabili il concetto di bene comune e la consapevolezza che si è parte della Natura.

Nel 2015 furono concordati da 193 stati membri i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, ma, a pochi anni dal termine siamo lontani dai 169 traguardi posti: eppure l'urgenza incalza.

LA MONTAGNA INSEGNA E UNISCE EDUCA ALLA SOSTENIBILITA'.

Le attività in montagna aiutano a conoscere e invitano ad agire: la educata comunità scolastica si fa motore di cambiamento, unendo curiosità, dinamismo, esperienza pratica, scienza e cittadinanza per un futuro da vivere pienamente, con serenità e fiducia.

SENTIERI, RIFUGI ed AREE PROTETTE in una montagna viva per cultura e natura

Progetto operativo del CAI nato nel 2002 Anno Internazionale della Montagna con lo scopo di accostare la storia e le attività del CAI, alle esigenze di tutela e progresso espresse dai Parchi. La montagna è proposta nel suo insieme come riscoperta e conoscenza dei luoghi, diffondendo i contenuti culturali e paesaggistici di zone meno note, ma dallo stesso elevato

pregio. Ampliando l'area di interesse per escursionisti e turisti diminuisce la pressione antropica con sicuri benefici al territorio. La montagna viene intesa non solo come raggiungimento delle creste e delle vette, ma anche percorrenza della fascia pedemontana. Migliorando l'accoglienza i paesi diventano le porte di accesso alla montagna; attraverso i centri servizi dei parchi, gli uffici informativi, le Sezioni CAI, vi diventa naturale la prima sosta. L'avvio della conoscenza della montagna si ha con lo scambio e il colloquio insieme agli abitanti locali, con la caratteristica ospitalità e cortesia delle popolazioni montane CETS – Carta Europea del Turismo Sostenibile.

PROGETTO 2026: SENTIERI e LUOGHI CAI SCUOLA

ATLANTE NAZIONALE DI MONTAGNA dei SENTIERI TEMATICI CAI SCUOLA.

Attraverso gli occhi di alunne e alunni, si svela il Patrimonio Naturale e il Patrimonio Culturale delle TERRE ALTE: bene del quale prendersi cura (Bidecalogo CAI).

Il Progetto comporrà un Atlante di località e temi per vivere la montagna, immersi nella natura, nella storia, nei paesaggi e nelle culture, con tante opportunità per praticare attività outdoor. Di riferimento: i sentieri (con in evidenza il Sentiero Italia CAI), i paesi, i rifugi e le aree protette. Attraverso i temi dell'Educazione all'ambiente, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, al patrimonio naturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, nelle giovani generazioni, la consapevolezza del “bene montagna” e sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici, alla conoscenza, alla tutela e alla visione di futuro (art.9 della Costituzione)

ATLANTE NAZIONALE

SENTIERI
LUOGHI
CAI SCUOLA

CONCLUSIONI

CAI SCUOLA e CSC insieme

CAI SCUOLA e CSC possono congiuntamente predisporre una traccia di **presentazione rivolta alle Scuole** (differenziata per ordine e grado) che possa illustrare al meglio percorso, finalità e opportunità del Progetto CAI-CNR Rifugi Sentinella del Clima e dell'Ambiente, invitando alla conoscenza dell'ambiente montano, alla scoperta

Coesione

Per affrontare i cambiamenti richiesti dalla riconversione ecologica serve **coesione**. Con il CAI questo è possibile, grazie al volontariato, alla sedimentata esperienza e alla genuina passione per la montagna.

In Cammino con il CAI

Camminare sui sentieri con il CAI e sostare nei paesi e nei rifugi aiuta a rendersi conto che il paesaggio cambia (ghiacciai, boschi, praterie, paesi...) molto più in fretta delle normative e che la cittadinanza è chiamata a una presa non solo di coscienza, ma di responsabilità.

Il Club Alpino Italiano si pone in prima linea in questa difficile sfida con una serie ampia di iniziative dirette con le Sezioni e con la collaborazione di Ministeri, Parchi, Università, Comuni ed Enti diversi, attento a nuove forme di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini.

Prendersi cura

La scienza ci insegna che la natura non va interpretata con superficialità, ma è ricca di sfumature, ci aiuta a superare la “cecità vegetazionale” (il tutto verde senza distinguere le specie) o gli “sfasciumi detritici” (senza cogliere la vita che racchiudono). Riusciamo a osservare i luoghi come preziosi rifugi per molte specie animali e vegetali d'alta quota

minacciate dal riscaldamento globale. Riusciamo a comprendere bellezza e fragilità dell'ecosistema in cui viviamo, e la necessità/piacere di prendersene cura anche a costo di alcune rinunce.

In questa prospettiva, lo studio dai Rifugi non è tanto un punto di arrivo quanto di partenza. Il livello di attenzione va esteso ad altri territori, pedemontani a quote inferiori, in prossimità degli insediamenti in quota, abbracciando un più ampio contesto geografico, con postazioni meteo anche nelle scuole di montagna sostenendo lo sviluppo e l'implementazione di set di dati e di monitoraggi che, attraverso argomenti utili a studiare questi processi, avvicinino alla comprensione dei cicli della natura e all'importanza dei benefici ecosistemici.

Le nuove generazioni avranno un ruolo fondamentale, e per questo EDUCARE E FORMARE ALLA MONTAGNA - CAI SCUOLA diventa punto cruciale di ogni proposta e azione.

IN MONTAGNA CON IL CAI, SICUREZZA, SIMPATIA E AMORE PER LA NATURA.

